

Padova, 04/05/2020

OGGETTO: ISTRUZIONI PER RIDURRE IL RISCHIO DA INFEZIONE COVID-19

Procedura di identificazione dei soggetti ipersuscettibili

1. Il MC invia una comunicazione delle principali condizioni cliniche patologiche in grado di causare una condizione di ipersuscettibilità (allegata alla presente).
2. Il DdL in coordinamento con Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e MC, invia e/o espone comunicazione a tutti i Lavoratori in cui informa che, ove questi siano a conoscenza di trovarsi in una delle situazioni di particolare fragilità della suddetta lista, debbano rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG) o specialisti che, a loro tutela, potranno giustificare il periodo di "isolamento". Nei casi in cui il MMG non prescriva (o non possa prescrivere) il periodo di malattia, il Lavoratore può contattare il MC all'indirizzo: mariamunno@fiscali.it e richiedere **visita su richiesta del lavoratore secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81**. Si raccomanda di riportare in tale mail la patologia d'interesse e se possibile gli ultimi accertamenti effettuati oltre al proprio recapito telefonico per essere successivamente ricontattati dal medico stesso se necessari ulteriori chiarimenti.
3. Il MC, ove sia già in possesso di tutte le informazioni sufficienti e vagliati i profili inerenti il rischio specifico, stabilirà se dare seguito alla richiesta sulla base della documentazione sanitaria pervenuta, procedendo alla visita su richiesta del lavoratore secondo quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 al fine di esprimere il giudizio di idoneità o se esprimere un giudizio tecnico. Il suddetto percorso è ideato anche in modo da evitare il potenziale conflitto deontologico (inerente il segreto professionale) e normativo (tutela dei dati personali) esprimendo il Lavoratore stesso consenso implicito alla comunicazione del suo stato nel momento in cui inoltra la richiesta al MC.

4. Il Medico Competente terrà conto, durante la sorveglianza sanitaria, dell'età >55 anni, come ulteriore fattore di fragilità. Nel rispetto della privacy, collaborerà in ogni caso col Datore di Lavoro per assicurare la corretta tutela della salute del lavoratore.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti.

Il Medico Competente
Dott.ssa Maria Munno

A scopo puramente indicativo, si riportano nella seguente lista le patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio:

- IMMUNODEPRESSIONI PRIMARIE (Congenite o su base genetica)

- IMMUNODEPRESSIONI SECONDARIE (Chemioterapia, radioterapia, immunosoppressori, immunomodulanti, corticosteroidi ad alte dosi, neoplasie non in remissione clinica, malattie emolinfoproliferative, malnutrizione, sindrome nefrosica, splenectomia, infezione da HIV)
 - malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-BPCO),
 - malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite (in particolare se scompensate),
 - diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30),(il BMI, kg/m²,si calcola dividendo il **peso**, espresso in kg per il quadrato dell'**altezza**, espressa in metri).

 - insufficienza renale/surrenale cronica,
 - malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie,
 - tumori,
 - malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi,
 - immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV,
 - malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali,
 - patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari),
 - epatopatie croniche,
 - patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici.